

SPESE

In questa voce sono raccolti vari capitoli di spesa per un ammontare complessivo di L. 124,9 miliardi (L. 132,2 miliardi nel 1995) che di seguito si precisano:

- L. 106,9 miliardi riferiti a spese per la liquidazione dei sinistri, di cui quanto a L. 40 miliardi corrisposte alle Designate, quanto a L. 11,6 miliardi alle Cessionarie e quanto a L. 55,3 miliardi ai Commissari Liquidatori.
 - L. 466,4 milioni per spese inerenti l'attività svolta, ai sensi dell'art. 29 1° comma della legge 990/69, dalle Imprese Designate per il recupero degli indennizzi pagati;
 - L. 10,8 milioni per spese ed oneri connessi a pignoramenti presso terzi;
 - L. 145,1 milioni per spese bancarie direttamente imputabili al pagamento dei sinistri ex art. 4 legge 738/78 ed ex art. 9 legge 39/77;
 - L. 17,4 miliardi per spese inerenti la gestione del Fondo (19,2 miliardi nel 1995).
- Le spese sono evidenziate negli allegati dal n° 14 al n° 21.

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 17,4 miliardi e si riferiscono:

- per L. 5,5 miliardi alle Imprese Designate sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 19 lettere a), b) e c) della legge 990/69 (all. n° 22);
- per L. 9,7 miliardi alle Imprese Designate sui saldi dei rendiconti semestrali, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del semestre fino al giorno del rimborso (all. n° 23). Gli interessi a favore delle Imprese Designate sono calcolati in base all'art. 5 della Convenzione in vigore;
- per L. 316,7 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 3 della legge 738/78 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 16.7.1992;
- per L. 1,9 miliardi all'importo corrisposto alla Consap per le spese di gestione da questa anticipate per conto del Fondo dal 1993 al 1996 (all. n° 25).

ALTRE USCITE

Sommano a L. 8,6 miliardi le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 1,1 miliardi;

- dall' imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 6,2 miliardi;
- dall'importo di L. 936 milioni erogato per anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 composto dal rateo dell'anno 1996 pari a L. 158,5 milioni dell'anticipazione complessiva di L. 998 milioni concessa con delibera del C.d.A. della Consap S.p.A. del 31.7.1995 al Commissario Liquidatore della San Giorgio in l.c.a., dall'importo di L. 235 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della San Marino in l.c.a. con delibera del 9.2.1996, dall'importo di 173 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della Sicania in l.c.a. con delibera del 21.12.1995 e dall'importo di L. 369,5 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della Titano in l.c.a. con delibera del 26.7.1996. Tali anticipazioni, a norma di quanto previsto dall' art. 1 del D.P.R. n° 45 del 16 gennaio 1981, concorrono dall'esercizio 1981 a determinare il risultato di esercizio e, pertanto, trovano collocazione tra le uscite del Rendiconto.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo di L. 962,2 milioni costituisce la quota di competenza dell'esercizio del Fondo svalutazione crediti relativamente ai crediti chirografari vantati nei confronti delle Imprese poste in l.c.a. per contributi, interessi e sanzioni amministrative.

Come praticato negli anni precedenti detta quota è stata calcolata seguendo il criterio per cui viene ammortizzato in 5 anni - a decorrere dalla data di messa in l.c.a. della singola Impresa - il 90% delle somme per le quali si è richiesta l'ammissione al passivo al titolo di cui sopra.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un disavanzo di esercizio pari a L. 297,4 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1996 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 36,9 miliardi (all. n° 1).

TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 193,7 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio, con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 422,2 miliardi (all. n° 2).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

In questa voce sono riportati per un totale complessivo di L. 4,0 miliardi i crediti:

- per contributi non incassati a tutto il 31.12.1996 (L. 588,6 milioni - all. n° 3);
- per interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31.12.1996 (L. 2,1 miliardi - all. n° 4);
- per somme in corso di definizione, circa le irregolarità accertate nei confronti della Mediterranea per le quali sono in corso le procedure di recupero (L. 161 milioni);
- presso terzi per L. 80,7 milioni (L. 32,1 milioni per crediti inerenti vertenze legali in corso relative a dipendenti di Compagnie in L.c.a.; L. 31,1 milioni per indennizzi da recuperare da Imprese Cessionarie; L. 12,1 milioni per somme erogate a seguito di azioni esecutive; L. 2,5 milioni per recupero in rivalsa di un indennizzo corrisposto dal Fondo; L. 2,9 milioni per un indennizzo estero addebitato due volte dall'Istituto di credito);

- per azioni di regresso in corso ex art. 2055 del codice civile (L. 247 milioni);
- verso Istituti di credito per assegni emessi a definizione di sinistri e incassati da non aventi diritto (L. 118,6 milioni);
- per sinistri definiti mediante pignoramenti su conti bancari per L. 627,2 milioni per i quali, alla data del 31/12/1996 non è stato possibile attribuirli alla competente impresa in l.c.a.;
- verso l'Erario per L. 1,7 milioni a seguito di pagamenti di parcelle di legali riaccreditate per le quali era stata già versata la relativa ritenuta d'acconto. Durante il 1997 si è provveduto alla richiesta di rimborso.

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.

Ammontano a L. 396,7 miliardi e sono così costituiti:

- crediti in prededuzione per anticipazioni erogate ai Commissari Liquidatori delle Compagnie San Marino, San Giorgio, Sicania e Titano in base all'art. 12 della Legge 39/77 per un importo pari a L. 2,8 miliardi (all. n° 5);
- crediti privilegiati ammessi al passivo in ordine ad indennizzi pagati agli aventi diritto per L. 311,3 miliardi (all. n° 6);
- crediti chirografari:
 - a) per erogazioni ai Commissari Liquidatori delle Compagnie Concordia, Secura, Sile, Colombo, Leonardo da Vinci, San Remo, Comar, Lloyd Nazionale, Comitas, Ambra, Alpi, Firs, D'Eass e Tirrena a norma dell' art. 9 della legge 39/77 e dell'art. 19 del D.P.R. 45/1981, relativamente alle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun danno e ammontanti a L. 68,9 miliardi (all. n° 7). Peraltro, il credito nei confronti della Secura in l.c.a. (L. 5,7 miliardi) è stato contestato dal C.L. della stessa;
 - b) per contributi, interessi di mora e sanzioni amministrative dovuti dalle Imprese prima di essere poste in l.c.a. che ammontano a L. 13,7 miliardi (all. n° 8).

PASSIVO

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo dovuto dal Fondo alle Imprese Designate pari a L. 147,6 miliardi. Tale importo, corrispondente al saldo dei rendiconti degli oneri sostenuti dalle Imprese Designate nel secondo semestre dell'anno 1996, viene a queste rimborsato, come previsto dalla Convenzione vigente, nel corso dell'anno successivo (all. n° 9).

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 6,5 miliardi e sono così composti:

- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 1,2 miliardi. La regolazione del saldo avverrà nel 1997.
- da L. 420,1 milioni relativi a maggiori contributi versati dalle Imprese, nonché da interessi di mora erroneamente versati (all. n° 10);
- da L. 84,6 milioni relativi a indennizzi non ancora addebitati al Fondo al 31.12.1996;
- dall'importo di L. 2,3 miliardi inerenti sinistri di Imprese in l.c.a. corrisposti con valuta 1997 ma di competenza dell'esercizio 1996;
- dall'importo di L. 1,2 miliardi relativo a spese per la liquidazione dei sinistri di Commissari Liquidatori e Cessionarie dell'esercizio 1996 non prelevate entro il 31.12.1996 (all. n° 11 e 12);
- da L. 1,2 miliardi per sinistri e spese pagate dalle Cessionarie ex art. 3 legge 738/78, ma non ancora rimborsati al 31/12/1996;
- da L. 108 milioni relativi a sanzioni amministrative da rimborsare alle Imprese o non attribuibili, ad aperture di credito non registrate dalle banche o non prelevate, ad un indennizzo riferito all'Intereuropea da recuperare alla Cessionaria Uniass mediante rimborsi ex art. 3.

Il titolo "Commissari Liquidatori - anticipazioni ex art. 12" per L. 2,8 miliardi (all. n° 13) è in contropartita della voce attiva "Crediti in prededuzione per anticipazioni ex art. 12" per anticipazioni concesse ai Commissari Liquidatori in data successiva al 1° gennaio 1981 data da cui, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 45/1981 che modifica anche l'art. 40 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69, dette anticipazioni concorrono al risultato di esercizio.

Il titolo "Commissari Liquidatori - spese direttamente imputabili alla liquidazione danni ex art. 9" pari a L. 68,9 miliardi (all. n° 14) costituisce la contropartita della voce "Crediti chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione dei danni ex art. 9" che figura, per pari importo, nell'attivo della Situazione Patrimoniale sotto il titolo "Crediti verso Compagnie in l.c.a.".

Il titolo "Compagnie in l.c.a. - sinistri ammessi con privilegio" (all. n° 15) indica in L. 311,3 miliardi la contropartita, per pari importo, dei "Crediti privilegiati per indennizzi", ammessi allo stato passivo dai Commissari Liquidatori della Secura, Lloyd Centauro, Palatina, Cosida, Euro-Lloyd, Potenza, Meridionale, Concordia, San Giorgio, Saer, Firenze, Apal, Globo, Sile, Colombo, Previdenza e Sicurtà, Sanremo e Ambra in ordine agli indennizzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie suddette. Il richiamato importo non comprende:

- L. 87,1 miliardi relativi a insinuazioni tardive dei crediti per sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Palatina, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Saer, Apal, Globo, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Previdenza e Sicurtà, Concordia, Giove, Etrusca, Sanremo, Ambra e Pan Ass in ordine alle quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo;

- L. 344,6 miliardi per cui pendono giudizi presso i competenti Tribunali in ordine alle insinuazioni dei crediti per i sinistri pagati dal Fondo per conto della Secura, Lloyd Centauro, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Peninsulare, Unica, Cis, Firenze, Colombo, Giove, Etrusca, Globo, Previdenza e Sicurtà, Transatlantica, Saer e Pan Ass.

Esistono, inoltre, richieste di ammissione al passivo di crediti pari ad un totale di L. 162,1 miliardi per le quali i Commissari Liquidatori delle Compagnie interessate (Intereuropea, Leonardo da Vinci, Cep, Lloyd Nazionale, Comitas, Comar e Tirrena) non hanno ancora depositato i relativi stati passivi.

Il "Fondo svalutazione crediti" contropartita della voce "Crediti chirografari per contributi, interessi e sanzioni amministrative" di cui all'attivo, si è incrementato per l'anno corrente di L. 962,2 milioni, determinando un accantonamento complessivo al 31.12.1996 di L. 11,3 miliardi (all. n° 16).

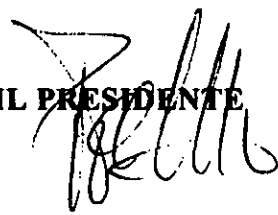
Il disavanzo di esercizio di L. 297,4 miliardi sommato algebricamente agli avanzi degli esercizi precedenti di L. 380,3 miliardi riduce il totale delle attività accantonate al 31.12.1996, a L. 82,9 miliardi (all. n° 17).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1996 e non ancora pagati, risulta essere di L. 3.297 miliardi. Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69.

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati e prospetti illustrativi.

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, nella seduta del 31 luglio 1997, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Garanzia
per le Vittime della Strada per l'anno 1996**

Il Rendiconto dell'esercizio 1996 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 297,4 miliardi.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 274 miliardi dell'esercizio 1995 a Lire 326,8 miliardi dell'esercizio 1996 con un incremento di Lire 52,8 miliardi (+19,3%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 250,1 miliardi con un incremento di Lire 76 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio 1995 (Lire 174,1 miliardi).

Tale incremento è stato determinato dal maggior introito verificatosi per il contributo provvisorio dell'anno 1996, per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo stesso anno fissata nella misura dell'1,50%, a fronte dell'1% del 1995.

Si registra un decremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 5,3 miliardi del 1995 a Lire 3,8 miliardi nell'esercizio in esame. Risultano, altresì, diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 79,1 miliardi a Lire 49,3 miliardi).

Le uscite complessive del 1996 risultano di Lire 624,2 miliardi a fronte di Lire 626,2 miliardi dell'esercizio 1995, con un decremento di Lire 2 miliardi.

Peraltro l'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 2,8 miliardi: Lire 472,3 miliardi rispetto a Lire 469,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Va sottolineato che l'importo medio degli indennizzi liquidati espone un aumento nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 28,1 milioni del 1995 a 29,4 milioni del 1996) nonché per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa (da 5,5 milioni del 1995 a 8,4 milioni del 1996).

Le spese di amministrazione del Fondo, al netto dell'Iva fatturata, sono passate da Lire 13,2 miliardi nel 1995 a Lire 14,7 miliardi del 1996 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Le altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, ammontano a circa 108 miliardi comprese le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso; il corrispondente dato del 1995 era stato di circa 113 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che nel 1995 ammontavano rispettivamente a Lire 28,4 miliardi e a Lire 615,9 miliardi, risultano alla chiusura dell'esercizio in esame in Lire 36,9 miliardi e Lire 193,7 miliardi.

In merito alla consistenza dei titoli si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 2,8 miliardi, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 68,9 miliardi concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di 3.297,3 miliardi.

Tale circostanza potrebbe evidenziare un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, in relazione alle attività accantonate per soli 82,8 miliardi, risultanti dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31/12/1996.

Il Collegio in proposito richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, anche se trattasi di una partita debitoria solo stimata, priva dei

caratteri della certezza, della liquidabilità e dell'esigibilità che ne imporrebbero l'iscrizione in bilancio.

L'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1988, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno 1994 al 10,1% e riassetarsi negli ultimi due anni intorno al 15 - 16%, mentre le attività accantonate si ragguagliano al 2,5% del debito potenziale.

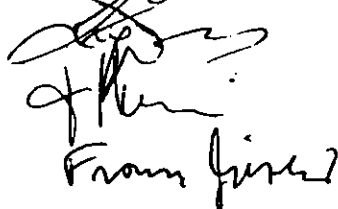
In base alle predette considerazioni e a quelle svolte in sede di riunione del Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, nella riunione n.145 del 31 luglio 1997, il Collegio prende atto anche della situazione previsionale che si prospetta per l'anno 1997 (disavanzo di esercizio presunto pari a L.340 mld.) e per l'anno 1998 (disavanzo di esercizio presunto pari a 118 mld., nell'ipotesi di aliquota contributiva al livello massimo del 3%). Ciò comporta che la situazione patrimoniale cumulata diventi negativa a partire dall'esercizio in corso, con la necessaria conseguenza del rinvio dei rimborsi e con aggravio di oneri finanziari e di un aumento del contenzioso.

In tale situazione, il Collegio non solo ritiene che sia necessario adeguare l'aliquota contributiva per il 1998 alla misura massima prevista dalla legge del 3 %, onde assicurare la parziale solvibilità del Fondo di Garanzia, ma ritiene anche giustificata la proposta, avanzata nella richiamata seduta di Comitato del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, di modificare il tetto massimo dell'aliquota contributiva, parametrandolo opportunamente al concreto andamento delle liquidazioni dei sinistri.

A tale raccomandazione si associa anche il Delegato della Corte dei Conti.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della Consap S.p.A.; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

Il Collegio dei Sindaci



Franco Fierro

1.10.1997